



BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI

L'iniziativa è finalizzata a promuovere la rimozione dei manufatti contenenti amianto dagli edifici pubblici, con riferimento ai fabbricati di proprietà di Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana.

REGIONE TOSCANA
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore "Politiche di economia circolare, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria"

INDICE GENERALE

Indice generale

ART. 1 – Finalità e obiettivi.....	3
ART. 2 – Normativa di riferimento.....	3
ART. 3 – Soggetti beneficiari.....	3
ART. 4 – Dotazione finanziaria ed entità del contributo.....	3
ART. 5 – Interventi ammissibili.....	4
ART. 6 – Spese ammissibili.....	4
ART. 7 – Spese escluse dal contributo.....	5
ART. 8 – Condizioni di ammissibilità delle domande.....	5
ART. 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	5
ART. 10 – Istruttoria e criteri di valutazione.....	7
ART. 11 – Termini perentori per l'esecuzione degli interventi.....	9
ART. 12 – Proroghe e varianti progettuali.....	9
ART. 13 – Modalità di erogazione del contributo.....	10
ART. 14 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	11
ART. 15 – Controlli e ispezioni.....	13
ART. 16 – Cause di revoca e decadenza.....	13
ART. 17 – Soccorso istruttorio.....	13
ART. 18 – Rinuncia al contributo.....	14
ART. 19 – Obblighi dei soggetti Beneficiari.....	14
ART. 20 – Responsabile del procedimento e privacy.....	15
ART. 21 – Norme finali e rinvio.....	15

ART. 1 – Finalità e obiettivi

1. In armonia con le disposizioni della L.R. n. 51 del 27 settembre 2013, finalizzata alla protezione, alla bonifica e allo smaltimento dell'amianto nel territorio regionale, e in attuazione del Piano Regionale di Tutela dall'Amianto (PRTA) – approvato con DCRT n. 64 del 29 luglio 2025 (Burt n. 58/2025) è indetto il presente bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto, per una dotazione complessiva di € 1.500.000,00 a valere sul bilancio regionale.
2. Le risorse sono destinate al finanziamento di interventi di rimozione e bonifica di materiali contenenti amianto (MCA), inclusi manufatti e coperture in matrice sia compatta che friabile, presenti in immobili di proprietà pubblica.

ART. 2 – Normativa di riferimento

1. Il presente bando si inserisce nel quadro delle azioni programmate dal Piano Regionale di Tutela dall'Amianto (PRTA), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 2025.
2. Per la gestione dell'amianto presente negli edifici la norma cardine è il D.M. 6 settembre 1994, il quale prevede l'obbligo per i proprietari degli immobili di adottare un Programma di manutenzione e controllo dei materiali contenenti amianto (MCA) al fine di prevenire la dispersione delle fibre di amianto in aria. La valutazione dello stato di degrado delle coperture in cemento amianto in Toscana ha come riferimento l'indice "Amleto – Algoritmo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto e del contesto in cui sono ubicate" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 14.02.2017 e al successivo aggiornamento del Decreto Dirigenziale n. 17843 del 2.08.2024.
3. Per le procedure di affidamento dei lavori si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

ART. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti aventi sede nel territorio della Regione Toscana:
 - Comuni;
 - Unioni di Comuni;
 - Province;
 - Città Metropolitana di Firenze.
2. Ciascun Ente può presentare più domande a valere sul presente bando, a condizione che ciascuna istanza sia riferita a un singolo e distinto Codice Unico di Progetto (CUP). Non è in ogni caso ammessa la presentazione di più domande per il medesimo CUP.
3. Non è ammessa la presentazione di domande frazionate o relative a lotti funzionali distinti per il medesimo immobile, salvo comprovate esigenze strutturali debitamente asseverate in sede di progetto.

ART. 4 – Dotazione finanziaria ed entità del contributo

1. La dotazione finanziaria complessiva stanziata sul bilancio regionale 2026-2028 ammonta a € 1.500.000,00 derivante dai fondi della quota regionale del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi e trova copertura sul capitolo 43427 (Contributi ad amministrazioni locali per rimozione amianto - l.r. n. 51/2013).
2. Il contributo regionale è concesso a fondo perduto fino alla misura massima del 100% della spesa ammissibile dell'intervento, al netto di eventuali ribassi di gara.
3. L'importo massimo del contributo concedibile per ciascuna istanza e per singolo CUP non può, in ogni caso, superare l'importo di € 300.000,00.
4. La graduatoria rimarrà aperta e potrà essere finanziata successivamente, nei limiti della disponibilità di bilancio, con apposito atto.

ART. 5 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi eseguiti su edifici e strutture di proprietà pubblica dei soggetti beneficiari che prevedano la **rimozione**, il **trasporto** e lo **smaltimento** finale di materiali contenenti amianto (MCA).
2. Gli interventi possono riguardare sia l'amianto in **matrice compatta** (quali lastre di copertura in cemento-amianto, tubazioni, cassoni, canne fumarie, pavimenti in vinil-amianto) sia l'amianto in **matrice friabile** (quali coibentazioni di caldaie o tubazioni, intonaci floccati).
3. Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto appartenenti alle seguenti tipologie:
 - a) coperture in cemento-amianto;
 - b) altri manufatti in cemento-amianto posti all'interno degli edifici (es. canne fumarie, tubazioni, vasche, ecc.);
 - c) pavimenti in vinil-amianto;
 - d) manufatti in amianto friabile (es. coibentazioni, guarnizioni).
4. Tutti gli interventi devono essere eseguiti in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.) e prevedono gli obblighi di cui agli articoli 250 (Notifica) e 256 (Piano di lavoro) del D.Lgs. n. 81/08. Per gli interventi di demolizione e rimozione dell'amianto è richiesta la preventiva redazione da parte del Datore di Lavoro del Piano di Lavoro ex art. 256 del D.Lgs. n. 81/08 e trasmissione dello stesso all'Organo di Vigilanza, per via telematica, mediante il portale del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (S.I.S.P.C.), così come previsto dalla Deliberazione di GR n. 1196/2015 ("Adozione del sistema informatico di gestione delle notifiche e dei piani di lavoro di cui agli art. 250 e 256 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii e delle relazioni ex art. 9 L. 257/92 "Legge quadro sulla cessazione dell'impiego dell'amianto").

ART. 6 – Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese direttamente connesse alle attività di rimozione, trasporto e smaltimento, al lordo dell'IVA, qualora questa costituisca un costo reale non recuperabile per l'Ente ai sensi della normativa fiscale vigente.
2. Rientrano tra i costi ammissibili i lavori di rimozione, il confezionamento, il carico, il trasporto e il conferimento dei materiali contenenti amianto presso impianti di smaltimento autorizzati.
3. Sono ammessi gli oneri di sicurezza, sia interni che esterni al cantiere, strettamente necessari per l'esecuzione delle operazioni di cui al punto 1) in condizioni di sicurezza.
4. Le spese tecniche, comprensive di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP e CSE), attività di supporto al RUP e incentivi tecnici sono ammissibili nella misura massima complessiva del 10% dell'importo delle attività di cui al punto 1).

ART. 7 – Spese escluse dal contributo

1. Sono escluse dal contributo regionale le spese relative all'acquisto, alla fornitura e alla posa in opera di materiali di ripristino o di nuove coperture, incluse le strutture di supporto e i sistemi di isolamento termico. Resta ferma la possibilità di prevedere tali interventi, nonché l'installazione di impianti fotovoltaici o solari-termici, all'interno del progetto complessivo al solo fine di ottenere il punteggio di premialità previsto dall'Art. 10, comma 3 (Punto 5); in tal caso, i relativi costi rimangono a totale carico dell'Ente richiedente o coperti da altre fonti di finanziamento.
2. Non sono ammissibili i costi per opere di finitura, lattoneria, ripristino murario o rifacimento di impianti che non siano strettamente e strutturalmente connessi alla rimozione dell'amianto.
3. Sono escluse le spese per interventi eseguiti in economia dall'Ente e i costi derivanti da contratti di appalto affidati in data antecedente alla pubblicazione della graduatoria definitiva del presente bando.

ART. 8 – Condizioni di ammissibilità delle domande

1. L'immobile oggetto di intervento deve essere di proprietà pubblica dell'Ente richiedente alla data di presentazione della domanda.
2. L'edificio o la struttura non deve ospitare attività economiche né essere destinato ad usi commerciali, al fine di garantire il rispetto della disciplina dell'Unione Europea in materia di Aiuti di Stato.
3. I lavori di bonifica non devono essere stati avviati o affidati prima della pubblicazione della graduatoria definitiva.
4. Gli Enti Locali in condizioni di dissesto finanziario (Art. 244 TUEL) o riequilibrio finanziario pluriennale (Art. 243-bis TUEL) devono allegare una specifica attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti che dichiari la compatibilità della spesa e la capacità di garantire la copertura dell'eventuale quota di cofinanziamento.
5. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) deve essere stato formalmente nominato ai sensi del D.Lgs. 36/2023 prima della presentazione dell'istanza.

ART. 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo deve essere presentata a decorrere **dalle ore 9:00 del giorno 02/07/2026 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 31/08/2026**, a pena di irricevibilità.
2. L'invio dell'istanza deve avvenire esclusivamente per via telematica, tramite l'accesso del RUP provvisto di credenziali SPID, CIE o CNS all'apposito applicativo disponibile sul portale web istituzionale regionale (<https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>).
3. Il RUP provvede alla compilazione dei campi previsti dall'interfaccia web e caricare in piattaforma i documenti e gli elaborati progettuali firmati digitalmente.
4. Non saranno prese in considerazione domande inviate tramite PEC, servizio postale o altri canali di trasmissione. L'istanza è esente dall'imposta di bollo ai sensi delle vigenti disposizioni per gli Enti Pubblici.
5. In fase di presentazione della domanda devono essere dichiarati dal RUP:
 - a) Dati del responsabile unico del Procedimento e anagrafica dell'ente richiedente [*da compilare direttamente sull'applicativo on line*]
 - b) Dati sintetici dell'intervento con identificativo dell'immobile oggetto dell'intervento, (Titolo del Progetto, breve descrizione dell'intervento, CUP, ubicazione, dati catastali e coordinate geografiche UTM, quantitativi di materiale amianto da rimuovere) [*da compilare direttamente sull'applicativo on line*]
 - c) Quadro spese ammissibili suddivise per voci di spese e dichiarazione del contributo regionale richiesto [*da compilare direttamente sull'applicativo on line*]
 - d) Dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sezioni tecniche [*da compilare direttamente sull'applicativo on line*]:
 1. Conformità al codice contratti pubblici D.Lgs. 36/2023 (Rispetto dei principi di legalità, risultato, fiducia e corretta qualificazione degli operatori economici).
 2. Proprietà dell'immobile (Attestazione di piena ed esclusiva proprietà pubblica o calcolo della spesa basato sulla sola quota millesimale pubblica).
 3. Destinazione d'uso (Assenza di attività economiche o commerciali nell'edificio per garantire il rispetto della disciplina sugli Aiuti di Stato).
 4. Stato dei lavori (Garanzia che le opere non siano state avviate o affidate e che non vi siano impegni vincolanti prima della graduatoria).
 5. Cumulo dei finanziamenti (Dichiarazione di non aver ottenuto, né richiesto, altri finanziamenti pubblici per le medesime voci di costo, ad esclusione della quota di cofinanziamento a proprio carico già stanziata).
 6. Regolarità finanziaria (TUEL) (Certificazione di gestione regolare o, in caso di dissesto/riequilibrio, allegazione del parere dei Revisori dei Conti).
 7. Invarianza della domanda (Impegno a non presentare ulteriori istanze per il medesimo codice CUP o frazionamenti dello stesso lotto d'opera a valere sul presente bando).

8. Tracciabilità e monitoraggio (Obbligo di perfezionare il CIG su ANAC e di alimentare costantemente il sistema di monitoraggio BDAP/MOP (MEF)).
9. Conformità ambientale (Progettazione eseguita nel rispetto rigoroso dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e del principio di non arrecare danno significativo (DNSH)).
10. Adempimenti ambientali (Utilizzo esclusivo di ditte iscritte all'Albo Gestori Ambientali e produzione delle quarte copie dei FIR in rendicontazione).

e) Sezione Parametri Tecnici e Premialità *[da compilare direttamente sull'applicativo on line]*:

11. Criteri di valutazione e fattori di premialità (Selezione delle voci comprovate da allegati su matrice, quantità, livello progettuale, algoritmo AMLETO, criteri energetici e territoriali).

6. In fase di presentazione della domanda devono essere caricati sul portale web istituzionale regionale (<https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>) i seguenti documenti firmati digitalmente (ove previsto):

- a) Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
oppure
Progetto esecutivo ai sensi Dlgs 36/2023 *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- b) Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto e del Quadro Economico d'opera *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- c) Relazione tecnica, comprensiva di computo metrico estimativo dettagliato, elaborati grafici, e cronoprogramma delle lavorazioni relative alle voci di spesa finanziate *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- d) Relazione tecnica asseverata ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 (con inclusa la valutazione dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto)
- e) *(Se applicabile)* Relazione tecnica asseverata attestante la classificazione secondo l'algoritmo AMLETO *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- f) *(Se applicabile)* Atto negoziale / mandato collettivo di rappresentanza (per aggregazioni) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- g) *(Se applicabile)* Attestazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'Art. 8, comma 4 del Bando (per Enti in dissesto o riequilibrio finanziario) *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*
- h) *(Se applicabile)* Copia del Regolamento di Condominio e delle relative Tabelle Millesimali. *(Nei complessi a proprietà mista pubblico-privata, la documentazione deve certificare chiaramente la quota millesimale di pertinenza pubblica, al fine di determinare l'esatta imputazione della spesa ammissibile a finanziamento in base alla quota di possesso dell'Ente)* *[da caricare direttamente nell'applicativo online]*.

ART. 10 – Istruttoria e criteri di valutazione

1. L'istruttoria delle domande viene eseguita da una Commissione Tecnica nominata dalla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia.
2. La **Fase 1** dell'istruttoria verifica l'ammissibilità formale, accertando la completezza della domanda, il rispetto dei termini perentori, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, l'avvenuta compilazione del modello di domanda *on line* da parte del RUP e, per quanto di competenza, dei progettisti abilitati all'elaborazione degli elaborati tecnici.

In fase di ammissione si procederà alla verifica a campione delle dichiarazioni presentate.

3. La **Fase 2** prevede la valutazione tecnica e l'attribuzione di un punteggio di merito fino a un massimo di 200 punti, ripartito secondo i seguenti parametri:

Criterio di Valutazione e Fattori di premialità		Descrizione	Punteggio Massimo		
1	Tipologia del materiale da rimuovere	Presenza di amianto in matrice friabile o matrice compatta.	Fino a 50 punti	Matrice friabile (esempio: coibentazioni di caldaie o tubazioni, intonaci floccati)	40
				Matrice compatta (esempio: lastre di copertura, tubazioni, cassoni, canne fumarie, pavimenti in vinil-amianto)	10
2	Quantità di amianto da rimuovere	Superficie totale in mq (per lastre e pavimenti) o peso totale stimato in kg (per altri manufatti). Nota: Non si possono calcolare contemporaneamente la superficie e il peso dello stesso manufatto.	Fino a 60 punti	Superficie in mq	
				≤ 100 mq	10
				da 101 a 200 mq	15
				da 201 a 400 mq	20
				> 400 mq	30
				Quantità in Kg	
				≤ 500 Kg	5
				Da 501 Kg a 1000 Kg	10
				Da 1001 Kg a 2000 Kg	20
				> 2000 Kg	30
3	Livello di progettazione	Progetto Esecutivo o Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.	Fino a 15 punti	Progetto esecutivo approvato (cantierabile)	15
				Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE)	5
4	Stato di conservazione	Valutato mediante l'algoritmo AMLETO, ai sensi della D.C.R. 7/2017 aggiornata dal Decreto Dirigenziale n. 17843 del 2.08.2024	Fino a 25 punti	ZONA A – Monitoraggio e controllo periodico 1 volta l'anno	0
				ZONA B – Rimozione entro 3 anni	5
				ZONA C – Rimozione entro 1 anno	15
				ZONA D – Rimozione immediata (entro 6 mesi)	25

5	Criteri energetici, ambientali e territoriali	Criteri energetici	Sostituzione delle coperture con contestuale installazione di impianti fotovoltaici o solari-termici.	10
		Fattore di prossimità	Smaltimento finale dei MCA in impianti regionali.	10
		Fattori territoriali	Comune classificato "Area Interna" (Allegato B del DGR 199/2022)	5
6	Cofinanziamento e Servizi attivati dall'Ente	Percentuale di cofinanziamento	Quota di risorse proprie messe a disposizione dall'Ente richiedente.	10
		Servizi attivati	Ente con servizio attivo smaltimento amianto da utenze domestiche (Art. 2 L.R. 17/2003)	15

4. La **Fase 3** definisce la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio.
- In caso di parità di punteggio, il finanziamento verrà assegnato prioritariamente all'ente che non risulti già tra i beneficiari del medesimo bando.
 - In caso di parità di punteggio tra i comuni non ancora ammessi, il finanziamento verrà assegnato secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda registrato dalla piattaforma.
5. La graduatoria definitiva, approvata con decreto dirigenziale, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito internet istituzionale. La pubblicazione assolve agli obblighi di notifica a tutti gli effetti e resta valida per eventuali scorrimenti successivi, anche a seguito di rinunce, revoche, decadimenti, fino a esaurimento delle risorse stanziare.

ART. 11 – Termini perentori per l'esecuzione degli interventi

- Gli Enti beneficiari sono tenuti al rispetto dei termini perentori stabiliti dal presente articolo, decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo, pena la decadenza automatica dal contributo.
- L'affidamento dei lavori e l'avvio del cantiere devono avvenire entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo, con obbligo di trasmettere il verbale di consegna dei lavori tramite la piattaforma telematica non oltre 10 giorni dalla sua sottoscrizione.
- La conclusione dei lavori per la rimozione e conferimento dei materiali contenenti amianto deve avvenire entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, salvo proroga. Per conclusione dei lavori si intende la data di emissione del Certificato di Ultimazione Lavori o Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) (dove previsto) oppure Attestazione/Relazione finale del RUP, nella quale vengono richiamati i FIR per attestare la completa rimozione e conferimento dell'amianto.
- La rendicontazione finale delle spese deve essere trasmessa, a pena di decadenza dal contributo, entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori per la rimozione e conferimento dei materiali contenenti amianto e, in ogni caso, non oltre 30 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione, salvo proroghe.

ART. 12 – Proroghe e varianti progettuali

1. Su istanza motivata del RUP, presentata tramite pec a Regione toscana, Settore "Politiche di economia circolare, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria" almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini perentori stabiliti dall'Art. 11, la Regione Toscana può concedere una sola proroga, per una durata massima non superiore a:
 - a) **2 mesi** per il termine di inizio lavori, in caso di ritardi oggettivi non imputabili all'Ente beneficiario, quali, a titolo esemplificativo, ritardi documentati nel rilascio di pareri di enti terzi (Azienda USL, Soprintendenza, ecc.);
 - b) **12 mesi** per il termine di conclusione dei lavori, esclusivamente in presenza di eventi meteorologici eccezionali che impediscano la manipolazione in sicurezza dei materiali, varianti in corso d'opera per imprevisti tecnici (quali il rinvenimento di amianto friabile non mappato) o altre cause di forza maggiore, debitamente documentate e certificate dal Direttore dei Lavori.
2. La mancata presentazione dell'istanza di proroga entro i termini stabiliti dal precedente comma comporta il diniego della stessa.
3. Varianti Progettuali:
 - a) Le varianti non sostanziali (opere minori) che modificano in misura inferiore al 10% la quantità, la superficie o la tipologia di materiale contenente amianto indicate in fase di domanda possono essere presentate direttamente in sede di rendicontazione finale, allegando un'apposita relazione.
 - b) Varianti in corso d'opera sostanziali: le modifiche superiori al 10% per quantità, superficie o tipologia di amianto rispetto alla domanda devono essere preventivamente comunicate alla Regione Toscana tramite posta elettronica certificata. Sotto il profilo economico si applicano le seguenti regole:
 - **Varianti in aumento:** sono ammissibili anche se comportano costi superiori, ma la spesa extra resta a totale carico del beneficiario e il contributo concesso non viene maggiorato.
 - **Varianti in diminuzione:** comportano d'ufficio la rimodulazione proporzionale al ribasso del contributo, calcolata in fase di rendicontazione in base ai minori interventi effettivamente realizzati.

ART. 13 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo regionale concesso a favore dell'Ente beneficiario è liquidata dal Settore "Politiche di economia circolare, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria" in due soluzioni secondo le seguenti modalità:
 - a) Anticipazione pari al 30% dell'importo totale del contributo assegnato sarà erogata dopo la pubblicazione del provvedimento di concessione, a seguito della presentazione tramite piattaforma telematica della seguente documentazione:
 1. Richiesta formale di anticipazione firmata dal RUP ;

2. Copia del contratto di appalto stipulato con l'impresa aggiudicataria;

3. Verbale di consegna dei lavori.

b) Saldo finale (pari al 70% o a saldo del dovuto): la liquidazione della quota rimanente del contributo avviene in un'unica soluzione, a seguito della verifica con esito favorevole della rendicontazione da parte del Settore regionale competente, secondo le procedure di verifica e i termini massimi di istruttoria fissati dal successivo Art. 14 e a seguito della presentazione della "Richiesta formale di saldo finale" firmata dal RUP sulla piattaforma.

2. Qualora in sede di affidamento dei lavori si verificano ribassi d'asta, l'importo del saldo finale verrà rimodulato e ridotto in misura proporzionale alla minore spesa complessiva conseguita.
3. In alternativa al comma 2, le economie di gara derivanti dal ribasso d'asta possono essere riutilizzate dall'Ente locale per la copertura di varianti in corso d'opera, a condizione che le stesse siano strettamente connesse a imprevisti tecnici emersi in cantiere o finalizzate al miglioramento della sicurezza dell'intervento di rimozione dell'amianto. L'utilizzo di tali economie deve essere preventivamente comunicato al Settore regionale competente, pena la non ammissibilità della spesa in sede di saldo.
4. L'erogazione di ciascuna delle due tranches resta subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC) dell'Ente beneficiario.

ART. 14 – Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Entro il termine perentorio stabilito dall'Art. 11, comma 4 del presente Bando, l'Ente beneficiario trasmette alla Regione Toscana, esclusivamente tramite l'apposita piattaforma telematica (<https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici>), la documentazione di rendicontazione finale a firma digitale del Responsabile Unico del Procedimento (RUP).
2. La rendicontazione deve riguardare **esclusivamente le lavorazioni e le spese direttamente connesse alle attività finanziate** (rimozione, confezionamento, carico, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto, oltre agli oneri di sicurezza speciali e alle spese tecniche nei limiti stabiliti dall'Art. 6). Non deve essere trasmessa la documentazione contabile relativa a opere di ripristino, finitura o installazioni impiantistiche escluse dal contributo ai sensi dell'Art. 7.
3. In virtù della dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal RUP in merito alla conformità della procedura al D.Lgs. n. 36/2023 e al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM/DNSH), l'Ente è esentato dal trasmettere i flussi documentali relativi alle verifiche preliminari sugli operatori economici, i cui atti devono comunque restare custoditi nel fascicolo di gara d'ufficio per i controlli a campione previsti dall'Art. 15.
4. Qualora l'Ente abbia richiesto il finanziamento delle spese tecniche (nella misura massima del 10% di cui all'Art. 6, comma 4) comprensive di incentivi tecnici per il personale interno, dovranno essere trasmessi: l'atto formale di individuazione del personale assegnatario con espressa indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), la determina di liquidazione dell'incentivo e copia del cedolino dello stipendio riportante l'importo erogato.

5. Ai fini della liquidazione del saldo finale, la documentazione da trasmettere è differenziata in base all'importo del quadro economico delle sole lavorazioni di rimozione, trasporto e smaltimento dell'amianto:

I) Interventi con quadro economico d'appalto dell'amianto inferiore a € 150.000,00

Per i contratti di importo inferiore a € 150.000,00, l'Ente deve trasmettere obbligatoriamente:

- a) Richiesta formale di saldo finale (Modello di rendicontazione finale debitamente compilato);
- b) Relazione finale a firma del Direttore dei Lavori contenente il bilancio consuntivo tra i quantitativi di amianto stimati in progetto e quelli effettivamente rimossi e smaltiti (espressi in mq o Kg coerentemente con la domanda);
- c) Documentazione fotografica dettagliata attestante lo stato dei luoghi nelle fasi "Prima, Durante e Dopo" limitatamente alle aree interessate dalla presenza di amianto;
- d) Attestazione/Relazione finale del RUP, nella quale vengono richiamati i FIR per attestare la completa rimozione e il conferimento dell'amianto;
- e) Quarte copie dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) recanti il timbro di avvenuto conferimento in discarica autorizzata, con specifico riferimento ai codici EER pertinenti (es. EER 17 06 05* o EER 17 06 01*);
- f) Certificato di Ultimazione Lavori o Certificato di Regolare Esecuzione (CRE) specifico per le lavorazioni finanziate (rimozione, trasporto e smaltimento materiali contenenti amianto);
- g) Quadro economico consuntivo delle spese ammissibili aggiornato;
- h) Fatture ed evidenze elettroniche di pagamento dei mandati quietanzati, riportanti l'indicazione espressa del CUP e del CIG, con **chiaro scorporo** delle voci di costo dell'amianto rispetto a eventuali altre lavorazioni non ammissibili eseguite nel medesimo cantiere;
- i) Copia della Notifica ex art. 250 del D.Lgs. 81/08 e del Piano di Lavoro ex art. 256 del D.Lgs. 81/08 con allegata la ricevuta di trasmissione telematica tramite portale S.I.S.P.C.

II) Interventi con quadro economico d'appalto dell'amianto pari o superiore a € 150.000,00

Per i lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00, l'Ente ha l'obbligo di trasmettere, oltre alla documentazione base indicata al punto I), i seguenti ulteriori atti:

- l) Evidenza informatica PCP-ANAC comprovante il perfezionamento del codice CIG e report di validazione BDAP/MOP attestante lo stato del codice CUP come "Chiuso/Realizzato";
 - m) Documentazione giustificativa dell'assolvimento degli obblighi fiscali di Scissione dei Pagamenti (Split Payment) per le fatture dell'amianto: fatture elettroniche con indicazione di esigibilità "S", mandati di pagamento emessi per la quota dell'imponibile e modelli F24 EP relativi al versamento dell'IVA all'erario;
 - n) Copia degli atti formali di nomina del Direttore dei Lavori (DL) e del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).
6. Nel caso in cui l'intervento abbia beneficiato del punteggio di premialità per criteri energetici e ambientali (Art. 10, comma 3, punto 5), il RUP deve allegare una dichiarazione asseverata o idonea documentazione tecnica che attesti l'avvenuta installazione (o la formale programmazione con

copertura finanziaria autonoma) degli impianti fotovoltaici o solari-termici sulla medesima superficie. La mancata realizzazione dell'intervento integrato comporta la decadenza dal punteggio di premialità e la conseguente rimodulazione o revoca del contributo qualora l'Ente scenda sotto la soglia di utile posizionamento in graduatoria.

7. Il Settore regionale competente si riserva il diritto di richiedere integrazioni o chiarimenti documentali tramite l'istituto del soccorso istruttorio procedimentale, fissando un termine massimo non superiore a 10 giorni solari, decorso il quale si procederà alla decurtazione o revoca del contributo in caso di carenze insanabili.

ART. 15 – Controlli e ispezioni

1. La Regione Toscana si riserva la facoltà di disporre controlli d'ufficio, ispezioni in loco e verifiche a campione e, — nella misura minima del 10% delle istanze ammesse — sia durante l'esecuzione dei lavori sia successivamente alla liquidazione del saldo.
2. I controlli sono finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dagli Enti beneficiari, la regolare esecuzione delle opere e la corrispondenza tra i quantitativi di amianto effettivamente smaltiti. Qualora le verifiche evidenzino dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, l'Amministrazione disporrà l'immediata decadenza dal contributo, attivando le obbligatorie segnalazioni alle autorità competenti sia in sede penale che agli organi di vigilanza ambientale e sanitaria
3. L'Ente beneficiario ha l'obbligo di consentire il libero accesso ai siti di cantiere e di esibire, a richiesta di Regione Toscana, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile in formato originale.

ART. 16 – Cause di revoca e decadenza

1. Il contributo assegnato è revocato integralmente o parzialmente, con conseguente obbligo di recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali, in caso di mancato rispetto dei termini perentori di inizio o conclusione lavori, o per omessa trasmissione della rendicontazione nei tempi prefissati.
2. La revoca opera altresì in caso di affidamento dei contratti o avvio delle opere in data antecedente alla pubblicazione della graduatoria definitiva.
3. Costituiscono causa di revoca l'accertamento di dichiarazioni mendaci o false attestazioni contenute nell'istanza o nei documenti di rendicontazione, nonché la violazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari o degli obblighi di monitoraggio sul sistema BDAP/MOP.
4. Mancato rispetto degli obblighi di cui all'Art. 19.

ART. 17 – Soccorso istruttorio

1. La Commissione Tecnica può attivare la procedura di soccorso istruttorio qualora riscontri vizi di forma, incompletezze o omissioni sanabili nella documentazione trasmessa a corredo della domanda.

2. Il soccorso istruttorio non è in ogni caso ammesso per la tardiva presentazione dell'istanza o per la mancanza totale dei documenti progettuali d'opera.
3. La Commissione invia apposita comunicazione formale, fissando un termine perentorio non superiore a 10 giorni solari per la trasmissione delle integrazioni richieste; il mancato o parziale riscontro entro il termine comporta l'inammissibilità della domanda.

ART. 18 – Rinuncia al contributo

1. L'Ente beneficiario ha la facoltà di rinunciare al contributo concesso in qualsiasi momento del procedimento amministrativo.
2. La comunicazione di rinuncia deve essere formalizzata mediante provvedimento dell'organo competente dell'Ente e trasmessa via PEC a Regione Toscana Settore "Politiche di economia circolare, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria".
3. La rinuncia comporta la tempestiva restituzione delle somme eventualmente già riscosse a titolo di anticipazione, entro il termine stabilito dal provvedimento regionale di presa d'atto.

ART. 19 – Obblighi dei soggetti Beneficiari

1. L'ammissione al contributo regionale comporta, per l'Ente beneficiario, l'accettazione integrale di tutte le norme, condizioni e vincoli stabiliti dal presente Bando. L'Ente beneficiario è l'unico responsabile nei confronti della Regione Toscana per la perfetta esecuzione tecnica e per la regolarità amministrativa e contabile dell'intervento finanziato.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti a:
 - a) assicurare la conclusione degli interventi entro i termini stabiliti dall'Art. 11, fatto salvo quanto riportato all'Art. 12 in materia di proroghe;
 - b) assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda di contributo presentata;
 - c) conservare, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo al beneficiario, la documentazione originale di spesa e di progetto;
 - d) caricare e compilare la documentazione prevista dall'Art. 14 ai fini della fase di rendicontazione sull'applicativo online;
 - e) comunicare alla Regione le eventuali varianti con modifiche sostanziali (Art. 12, comma 3, lettera b) tramite pec ;
 - f) in caso di eventuali cambi di referenti comunicare, in ogni fase di progetto, contatti mail e telefonici validi e riferiti esclusivamente al soggetto richiedente/beneficiario;
 - g) in riferimento alle spese delle voci ammissibili, assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo regionale.
3. Oltre al rispetto dei termini temporali di cui al comma 2, l'Ente beneficiario è sottoposto ai seguenti obblighi operativi e di gestione per tutta la durata del procedimento:

a) Obbligo di tracciabilità economica: Tutti i flussi finanziari connessi alle spese ammissibili devono transitare su conti correnti dedicati o sulla tesoreria dell'Ente, utilizzando lo strumento del bonifico/mandato elettronico recante l'indicazione espressa del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG).

b) Obbligo di scorporo contabile: Qualora le attività di rimozione dell'amianto siano inserite all'interno di un appalto più ampio comprendente opere di ripristino o rifacimento (escluse dal presente contributo ai sensi dell'Art. 7), l'Ente deve garantire il netto e chiaro scorporo delle voci di costo dell'amianto sia nei computi metrici sia nelle fatture elettroniche emesse dall'appaltatore.

c) Obbligo di conservazione documentale: L'Ente ha l'obbligo di conservare l'intero fascicolo d'ufficio dell'intervento (comprensivo di atti di gara, contratti, registri, FIR in quarta copia, fatture e mandati) per un periodo di 10 anni dalla data di erogazione del saldo finale, rendendolo disponibile per i controlli ispettivi della Regione Toscana di cui all'Art. 15.

d) Obbligo di informazione e pubblicità: L'Ente deve assicurare idonea pubblicità al finanziamento regionale, inserendo nei cartelli di cantiere e in ogni comunicazione istituzionale legata all'opera la dicitura: *"Intervento realizzato con il contributo della Regione Toscana - Bando Amianto Edifici Pubblici (L.R. n. 51/2013)"*.

e) Obbligo di mantenimento dei vincoli (Aiuti di Stato): L'Ente si impegna a non mutare la destinazione d'uso dell'immobile oggetto di bonifica e a non destinarlo ad attività di tipo commerciale o economico per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo, al fine di garantire il rispetto della disciplina dell'Unione Europea sugli Aiuti di Stato.

4. Il mancato adempimento anche di uno solo degli obblighi o il superamento dei termini perentori indicati nel presente articolo costituisce causa di revoca totale del contributo e avvio della procedura di recupero delle eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione ai sensi dell'Art. 16.

ART. 20 – Responsabile del procedimento e privacy

1. Tutti i dati personali raccolti nell'ambito del presente procedimento amministrativo saranno trattati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del bando, agli obblighi di pubblicità legale e alle attività di controllo istituzionale.
2. Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Toscana. L'informativa completa è resa disponibile sulla piattaforma di presentazione della domanda.

ART. 21 – Norme finali e rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni della L.R. 40/2009, della L. 241/1990 e le norme dell'ordinamento giuridico vigente.
2. Foro competente: per ogni controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente Bando è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.